

Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2010, n. 6-622

Art. 9, l.r. 26 ottobre 2009, n. 24. Modalita' di concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori iscritte all'Elenco Regionale.

A relazione dell'Assessore Casoni:

L'art. 9 della l.r. 24/2009 prevede il finanziamento, da parte della Regione Piemonte, di progetti a specifica valenza consumeristica, presentati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nell'Elenco Regionale.

A tal fine, la Giunta Regionale stabilisce le linee guida per l'erogazione dei contributi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 7/2005.

Per l'anno 2010, in un'ottica di continuità e coerenza complessiva con le iniziative regionali già avviate in ambito scolastico (approvate con DGR n. 21-381 del 26/07/2010), la Giunta Regionale ritiene di individuare, quale finalità primaria dei progetti che dovranno essere presentati dalle Associazioni dei consumatori, la sensibilizzazione dei consumatori circa le implicazioni ambientali, sociali, etiche, salutistiche e culturali derivanti dalle scelte alimentari.

La riflessione su questi temi riveste, difatti, un ruolo fondamentale per lo sviluppo di una cultura del consumo consapevole (individuato dall'art. 2 della l.r. 24/2009 come scopo primario delle azioni regionali in materia consumeristica), la cui diffusione appare sempre più importante per avviare quel processo di rilocalizzazione che (in contrapposizione agli eccessi della globalizzazione) rafforzi il controllo locale dei processi economici e valorizzi le risorse locali.

Il cibo è un punto di partenza fondamentale per il processo di rilocalizzazione. Esso simboleggia i rapporti fra uomo, società e natura. E' un bene essenziale, ma nel contempo soddisfa bisogni profondi di identificazione e di socialità e, soprattutto, riguarda tutti, nessuno escluso. Agire sui significati del cibo significa agire sulle pratiche quotidiane, e i piccoli cambiamenti nelle scelte individuali, ripetuti quotidianamente, possono dare luogo a grandi cambiamenti collettivi. La rilocalizzazione simbolica e relazionale consente la rilocalizzazione fisica e si concretizza nella preferenza dei prodotti locali, freschi e a basso impatto ambientale, o nella scelta dei prodotti tipici, testimoni dell'identità dei luoghi. Quando il consumatore sceglie un prodotto locale, che incorpora e valorizza le risorse locali, contribuisce al mantenimento di queste risorse e al rafforzamento dei produttori locali di fronte all'economia globale.

Nell'ambito di questa tematica unitaria vengono individuate quattro diverse linee progettuali, per la realizzazione delle quali viene messa a disposizione una somma complessiva pari ad Euro 285.000,00. Ciascun progetto potrà essere finanziato, a seguito di espletamento di apposita procedura concorsuale, nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Le linee progettuali saranno così strutturate:

A) Azioni dirette a favorire, tra i principali protagonisti della filiera alimentare (agricoltori, commercianti, ristoratori, artigiani e consumatori), una maggiore sensibilizzazione sul tema della valorizzazione dei prodotti alimentari del territorio, al fine di promuovere consumi orientati a privilegiare cibi a minor impatto ambientale, rispettosi della tradizione gastronomica locale ed equi sotto il profilo della giusta remunerazione dei contadini (un progetto per un importo massimo finanziabile di Euro 70.000,00).

B) Azioni dirette a promuovere nel mondo scolastico una riflessione sulle implicazioni dei consumi alimentari in materia ambientale, sociale e salutistica (quattro progetti per un importo massimo finanziabile di Euro 25.000,00 ciascuno).

C) Azioni rivolte alla riduzione degli sprechi alimentari (tre progetti per un importo massimo finanziabile di Euro 30.000,00 ciascuno).

D) Azioni volte ad informare i consumatori sui benefici derivanti dall'adozione di regimi alimentari che privilegino i prodotti a minore impatto ambientale (due progetti per un importo massimo finanziabile di Euro 12.500,00 ciascuno).

Su un altro versante, constatato che i consumatori piemontesi non hanno piena conoscenza del movimento consumeristico regionale, si ritiene, poi, opportuno promuovere azioni volte ad aumentare la visibilità delle Associazioni iscritte all'Elenco Regionale, facendo così in modo che i consumatori siano maggiormente informati sulla possibilità di rivolgersi agli sportelli presenti sul territorio per la tutela dei propri diritti.

Si prevede, dunque, un bando per l'assegnazione di un contributo pari ad Euro 60.000,00 per la realizzazione di un progetto di comunicazione volto ad informare i consumatori circa il ruolo del movimento consumeristico piemontese e le attività da questo poste in essere a tutela dei consumatori e degli utenti.

Poiché l'intervento deve avere riguardo all'intero movimento consumeristico piemontese e non alle singole associazioni, si auspica la presentazione di un unico progetto con la partecipazione di tutte le associazioni iscritte all'Elenco Regionale. Qualora ciò non risulti possibile, il progetto, per poter essere ammesso al finanziamento, dovrà essere condiviso da almeno sei associazioni, in modo da garantire che esso rappresenti, in maniera significativa, seppur parziale, il punto di vista del movimento.

In applicazione del disposto dell'art. 9, comma 2, l.r. 24/2009 cit., negli allegati A) e B) che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, vengono specificate le modalità di presentazione delle domande di contributo, le tipologie di spesa ammissibile e i criteri per la formazione delle graduatorie dei progetti finanziabili.

In particolare, l'allegato A) con riguardo ai progetti in materia di sensibilizzazione sulle implicazioni delle scelte alimentari, individua, per ciascuna linea progettuale, tre macrocriteri (per ciascuno dei quali vengono elencati dei sottocriteri tra i quali viene ripartito il punteggio massimo assegnato a ciascuno), fra i quali, viene attribuita priorità a quello che valorizza la qualità dei contenuti progettuali.

I progetti presentati saranno valutati da una Commissione composta dal Dirigente del Settore Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti in qualità di Presidente, da un funzionario in servizio presso la Direzione Sanità, da un funzionario in servizio presso la Direzione Agricoltura e da un funzionario in servizio presso l'Arpa Piemonte.

Con riferimento al progetto di comunicazione, l'allegato B) stabilisce i criteri per la valutazione dei progetti ed individua quale criterio preferenziale, in caso di valutazione equivalente, il grado di condivisione del progetto da parte delle Associazioni iscritte all'Elenco Regionale.

In relazione a questo bando, la Commissione di valutazione sarà composta dal Dirigente del Settore Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti in qualità di Presidente, da un funzionario in servizio presso il medesimo settore e da un funzionario in servizio presso la Direzione Comunicazione istituzionale.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, concorde con l'Assessore proponente;

acquisito il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a), l.r. 24/2009, dalla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti nella seduta del 31/08/2010;

visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 11, comma 1, l.r. 24/2009, dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 09/09/2010;

viste le LL.RR. 24/2009, 7/2005 s.m.i. e 23/2008;

visto il piano triennale 2008-2010 in materia di difesa e tutela del consumatore approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 24 marzo 2009, n. 249 -13743;

viste le LL.RR. 15/2010 e 18/2010 e la sufficiente capienza dello stanziamento relativo al pertinente capitolo 182140/DB17031 (Euro 345.000,00);

vista la D.G.R. n. 19-201 del 21/06/2010;

unanime,

delibera

- di definire, in applicazione dell'art. 5 della l.r. 7/2005, i criteri per la concessione dei contributi, di cui all'art. 9 della l.r. 24/2009, con i contenuti di cui agli allegati A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale – Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti di predisporre gli atti necessari all'espletamento delle relative procedure concorsuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato